

che avvenne, non perchè effo faceffe altro alla terra, che ararla, seminarvi il miglio, e zapparlo, come fecero, e fanno anco gli altri; ma perchè nel tempo paffato, ella era ftata arata molte fiata, e però difciolta, e fermentata, non solo nel seminarvi le biave raccolte d'effa quell'anno, ma gli altri precedenti anni ancora. Quinta sò ch'io ò fentito dire alla prefenza della fublimità del Sereniffimo Principe, e della Sereniffima Signoria di Venezia in pleno Colleggio, da un clariffimo, e preftantiffimo Senatore Veneto, che à molte poffeffioni, ch'effo fa arare, dove fi dee seminar biava, otto, e nove fiata la fua terra. E sò che un' onoratiffimo Conte Veronefe (quantunque il Veronefe territorio fia magro) fa arare le fue terre, dove s'anno a seminar biave, otto fiata; Che fe non foffe cofa buona il farlo, effi non lo fariano fare. E fe quefto modo è buono, come veramente è, il mio (che fi farà con molto minor fatica e fpefa) è perfetto, come dirò.

XXXI. A quefto propofito narra Efopo nell'ultima favola detta a i Delfi, quando lo conducevano alla morte: che vi era un uomo fufficientiffimo in molte arti egregie, le quali tutte lasciò, donandofi all'agricoltura, e quella efercitando con quella diligenza da buono agricoltore: il qual venendo a morte, defiderando, che i fuoi figliuoli, che lasciava, fi applicaffero alla agricoltura, effo li chiamò a
 fe,